

VERBALE riunione accesso agli esami di diploma di tecnico da parte di candidati privatisti

Sono presenti : dott.ssa Anna Prati e Donatella Balestra per il Cfp "Barelli" di Rovereto, Laura Fratton per il Cfp Enaip di Tione ed il Dirigente dell'IFP "S. Pertini" dott. Matteo Dalla Torre. Intervengono, per l'Ufficio esami di Stato e abilitazioni professionali, il direttore Francesco Cofone, Caterina Maggiolo e Silvia Pedrotti.

La riunione si svolge il giorno 21 gennaio 2019 presso la sede di Via Gilli del Dipartimento della Conoscenza, in Aula A 2 con inizio ad ore 9.30.

Il dott. Francesco Cofone ricostruisce brevemente le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione provinciale a consentire anche ai candidati privatisti di acquisire il diploma di tecnico analogamente a quanto previsto per la qualifica triennale.

Egli riferisce il complesso iter che ha visto anche il coinvolgimento delle istituzioni formative provinciali e paritarie sin dalla fase di avvio della preparazione che ha poi condotto all'approvazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 2026 del 19/12/2018.

Egli illustra nel dettaglio tutte le fasi della procedura che quest'anno è stata avviata, in via sperimentale, su alcuni percorsi specifici individuati dalla dirigente del Servizio.

Il dott. Cofone si sofferma sul contenuto della Circolare attuativa del 4/12/2018, prot. n. 729983, riepiloga gli adempimenti più salienti ed illustra anche lo schema di verbale fornito con la citata Circolare, che rappresenta un presidio irrinunciabile ed un riferimento indefettibile per il regolare svolgersi dell'iter.

Il dottore Cofone riconosce come nodo cruciale dell'iter procedurale l'evidente complessità di apprezzare, soppesare la varietà dei crediti presentati da parte dei candidati rispetto agli ambiti dei diplomi professionali per cui chiedono l'accesso al relativo esame.

Fa presente ai partecipanti che tra i candidati che presenteranno la domanda per l'ottenimento del diploma figurano alcuni docenti che si sono rivolti al suo ufficio per ottenere informazioni circa i tempi e le modalità di presentazione della domanda e di strutturazione delle prove. Alcuni di tali docenti prestano servizio presso i due Istituti di formazione professionale provinciale.

Il dott. Cofone comunica che nel caso si presentassero tali docenti per sostenere l'esame, vanno attentamente valutate, ad opera dei dirigenti, eventuali cause di conflitto di interesse, così come richiesto dalla Circolare attuativa sopra menzionata, al fine di assicurare sotto tutti i profili della procedura la necessaria equidistanza, imparzialità, trasparenza ed uniformità di trattamento rispetto ad altra tipologia di candidati.

Il dott. Cofone ribadisce poi la necessità, in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2026 di data 19.12.2018, che vengano rese a tutti i candidati le informazioni necessarie per il conseguimento del titolo, indirizzando gli stessi, ove necessario, al suo Ufficio che fornirà le informazioni necessarie.

Inoltre egli evidenzia la delicatezza e complessità della fase di predisposizione delle prove preliminari, che sono presupposte alla regolare prosecuzione delle operazioni di esame.

Il dott. Cofone evidenzia che le Istituzioni formative provinciali e paritarie hanno ormai consolidato una fattiva esperienza nell'ambito della gestione degli esami per candidati privatisti riferiti alla qualifica triennale; tale esperienza costituisce un patrimonio prezioso che deve orientare anche per gli esami dei candidati esterni che accedono al diploma di tecnico.

A tal proposito Silvia Pedrotti consegna ai presenti copia del verbale della riunione tenutasi lo scorso anno in occasione dell'avvio della procedura per gli esami dei candidati esterni per la qualifica triennale, al fine di ricavarne spunti e metodi.

Il dott. Cofone, terminata la presentazione della procedura, invita i presenti ad effettuare le rispettive osservazioni, proposte, al fine di addivenire con il presente verbale a delineare dei punti fermi che possano costituire ulteriori criteri di orientamento per le Istituzioni formative provinciali e paritarie chiamate a realizzare la procedura di esame.

Una volta individuati tali punti nel presente verbale il dott. Cofone li presenterà alla Dirigente del Servizio, dott.ssa Laura Pedron, per le conseguenti valutazioni, in modo che tali punti possano rappresentare direttive sotto il profilo tecnico-organizzativo che la stessa Dirigente del Servizio è

chiamata ulteriormente a specificare, ove ritenuto necessario, così come richiesto dalle prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2026 del 19/12/2018.

Il riferimento è sia al punto n. 3) del dispositivo che all'Allegato punto 3. rubricato "DISPOSIZIONI FINALI" di tale deliberazione ed in particolare il punto b) il quale prevede testualmente che il Dirigente del Servizio provinciale competente "*definisce i termini, le modalità, di presentazione e valutazione della domanda ad opera dei candidati/e esterni/e e dei requisiti richiesti, nonché l'individuazione delle sedi di esame ed ogni altro aspetto tecnico ed organizzativo necessario, ivi compreso anche quello inerente la fase della predisposizione, svolgimento e valutazione delle prove preliminari ed integrative, anche coinvolgendo le Istituzioni formative provinciali e paritarie interessate al regolare svolgimento delle procedure*".

Laura Fratton prende la parola e si dichiara fortemente critica nei confronti dell'iniziativa e sottolinea che ci sia il rischio di abbassare il livello qualitativo del diploma, di sminuire il livello di preparazione con cui escono i candidati interni e di impegno dei docenti coinvolti, in quanto "*non si può attribuire professionalità attraverso un titolo*".

Inoltre, date le peculiarità di ciascun Cfp, sarebbe stato meglio pensare ad una prova di selezione "centralizzata".

Anche la direttrice dell'Opera Armida Barelli, Anna Prati, conviene in tal senso; afferma che la specifica "curvatura" del percorso formativo di cui è referente è orientata al *settore termale*, e quindi si presenterà più complesso verificare e valutare i crediti formativi e lavorativi presentati e le competenze possedute da parte dei candidati che abbiano seguito il percorso estetico *standard*.

Ricorda inoltre come lo specifico percorso formativo di Rovereto già comprende moduli aggiuntivi di preparazione all'esame di abilitazione, cioè il livello atteso delle competenze di base si presenta piuttosto elevato.

La direttrice Anna Prati sottolinea poi il rischio di un'interpretazione scorretta dei criteri di ammissione all'esame, nello specifico il punto 1. lettera d) della Circolare del 4/12/2018, prot. n. 729983 (e dell'allegato A della deliberazione): infatti, da parte del suo Cfp è stato inteso come **aggiuntivo ai primi tre** (voci a), b) e c), e non come condizione **alternativa** al possesso dei requisiti a) e b), come invece va interpretato correttamente, e riguardante coloro che abbiano superato il colloquio di ammissione l'anno formativo precedente.

Sia Laura Fratton che la direttrice Anna Prati evidenziano come le Istituzioni formative sono sempre più chiamate ad essere in prima linea nella realizzazione degli interventi delegati dalla Provincia e sottolineano la necessità di risorse adeguate in merito e soprattutto che ci sia un accompagnamento puntuale nella procedura da parte della Provincia.

Il dott. Cofone assicura - fatte salve le valutazioni del Dirigente del Servizio sul piano dell'assegnazione di ulteriori risorse - la massima disponibilità del suo Ufficio a fornire supporto tecnico amministrativo per il buon andamento di tale nuova procedura di esame.

Seguono alcune osservazioni del dott. Matteo Dalla Torre in merito alla necessità a suo dire che sia la Provincia a valutare i crediti.

Per esigenze di sintesi, la restituzione degli esiti della presente riunione viene presentata per punti critici discussi tra i partecipanti, e che verranno poi sottoposti dal dott. Cofone alla Dirigente del Servizio per le opportune valutazioni.

Iter procedurale: deve essere trasparente ed inattaccabile. A tal proposito il dott. Cofone ribadisce l'importanza della formalizzazione dell'iter della procedura, in attuazione alle prescrizioni già impartite dal Servizio provinciale competente con la citata Circolare del 4/12/2018, prot. n. 729983

Portfolio: è obbligatorio, a differenza di quanto previsto per i candidati privatisti agli esami di qualifica. Sarà necessario fornire indicazioni per la sua costruzione e farlo validare eventualmente dal datore di lavoro.

Valutazione dei crediti in ingresso: ciascuna sede di esame si doterà (cfr. il *Documento di ammissione*, allegato alla nota prot. n. 729983, che è strumento per documentare le scelte operate dalla Commissione e le susseguenti decisioni) dei propri criteri di valutazione, anche riguardo alle

esperienze lavorative dei candidati **purché coerenti** con il percorso formativo per cui chiedono l'accesso; si sottolinea che non può esser attribuita d'ufficio competenza tecnico-professionale a chi non l'abbia già acquisita: gli interessati dovranno pertanto attivarsi per svolgere e farsi certificare quelle attività lavorative ritenute necessarie per dimostrare il possesso del credito richiesto.

Valutazione dei livelli di competenza della lingua comunitaria: si dovranno accettare solo le certificazioni degli enti accreditati per detto scopo, per non replicare la procedura di accertamento. Si prende atto che uno dei problemi per i candidati privatisti è il raggiungimento della adeguata preparazione per superare l'esame.

Informazione e materiale ai candidati: vanno ben chiarite a cura delle Istituzioni formative provinciali e paritarie ai candidati ed alle candidate le competenze della figura professionale di tecnico, con riferimento ai Piani di studio provinciali; dato il peculiare percorso del quarto anno, non c'è tanto possibilità di fornire materiale quanto di dare un orientamento.

Prove preliminari - integrative: imprescindibile un colloquio con tutti i candidati; saranno certamente necessarie più prove di accertamento.

Laura Fratton propone la formazione di un gruppo che lavori all'interno di ciascuna Istituzione formativa provinciale e paritaria individuata quale sede di esame una mezza giornata per definire una traccia di lavoro comune. Tale gruppo a suo dire dev'essere promosso dalla Provincia. Il dottor Cofone tuttavia ribadisce che la costituzione di tale gruppo non può prescindere da un'attività di autoregolazione delle Istituzioni formative provinciali e paritarie chiamata ad attuare la procedura, fermo restando tutto il supporto che verrà offerto dal suo Ufficio.

Il dott. Cofone esprime il suo consenso ribadendo peraltro come forte è l'invito del Servizio provinciale competente rivolto con la citata Circolare alle suddette Istituzioni di fare rete al fine di addivenire ad una condivisione ed omogeneizzazione per quanto possibile di determinazione dei criteri di valutazione dei crediti.

Composizione delle commissioni di accertamento delle prove preliminari: in attuazione delle disposizioni dettate dall'Allegato alla citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2026 del 19/12/2018 di tali commissioni possono far parte anche esperti esterni, qualora ciò sia ritenuto necessario in ragione della complessità dell'accertamento o per la valutazione dei crediti.

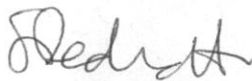
Criticità manifestate: le Istituzioni formative potranno, attraverso le rispettive Direzioni, portare il proprio contributo per arricchire il dibattito inerente la possibilità offerta ai candidati privatisti oggetto della riunione.

Date di svolgimento delle prove preliminari – integrative: indicativamente potrebbero svolgersi entro l'inizio delle vacanze pasquali, in quanto queste si protrarranno, per il corrente anno formativo, fino alla fine di aprile.

Alle ore 12.15 si conclude la riunione .

Il segretario verbalizzante

Silvia Pedrotti



il Direttore

dott. Francesco Cofone

